

CASA AMICA

Società Cooperativa Sociale per Azioni E.T.S.



Bilancio Sociale

Anno 2024



CASA AMICA – Bilancio Sociale 2024

La rendicontazione dell'attività svolta nel 2024, rappresenta una occasione di analisi e di confronto con tutti i nostri "clienti esterni ed interni", e nella sua preparazione abbiamo cercato di realizzare un documento che consenta una riflessione interna capace di generare nuovi stimoli e sia una testimonianza per tutti coloro che interagiscono con la nostra struttura.

Il contenuto predisposto dal Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'approvazione durante l'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 16 maggio 2025 in seconda convocazione, e si sono seguite le tracce previste dalle norme in vigore, più precisamente con il D.M. Ministero del Lavoro 04/07/2019 ed entrato in vigore dal 2021, quindi superato quanto disposto D.M. Ministero delle Attività Sociali del 28/01/2008.

In attuazione di quanto sopra, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte». In aggiunta a quanto sopra, sono tenuti per esplicita previsione del codice a redigere e rendere pubblico il bilancio sociale, prescindendo dai limiti dimensionali, in ragione della loro specificità e delle loro funzioni, i centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 61, comma 1, lettera l).

In linea di massima quindi il legislatore delegato dei decreti 112 e 117 del 2017 individua nel bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il registro unico del Terzo settore o presso il registro delle imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli enti del Terzo settore, lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella legge delega.

Inoltre, il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

La finalità delle presenti linee guida, in adesione al disposto normativo, è quindi quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- A. la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie
- B. la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- 1. fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- 2. aprire un processo interattivo di comunicazione sociale; favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- 3. fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- 4. dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- 5. fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- 6. rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- 7. esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- 8. fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- 9. rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano. A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I principi di redazione del bilancio sociale.

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

La struttura e il contenuto del bilancio sociale

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sottosezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione. Gli enti di Terzo settore che volontariamente scelgono di redigere il bilancio sociale devono comunque fare riferimento al predetto schema ai fini di una rappresentazione attendibile ed esaustiva delle informazioni. Per questi ultimi è consentita una esposizione ridotta in relazione alle specificità proprie dell'ente ma che sia comunque in grado di rispondere alle finalità informative del bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione.

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
2. cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
3. altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente:

- nome dell'ente;
- codice fiscale;
- partita IVA;
- forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;
- indirizzo sede legale;
- altre sedi;
- aree territoriali di operatività;
- valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
- attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale);
- evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
- collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

Struttura, governo e amministrazione:

- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica,

nonché' eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);

- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

Nel perseguimento degli scopi sociali in entrambe le tipologie di servizio offerte, le linee guida di Casa Amica rimangono:

1. Il lavoro come fattore di integrazione, di crescita personale e di riconoscimento delle singole capacità residue
2. L'ascolto delle esigenze individuali, lo stimolo alla scoperta di nuovi interessi, l'accompagnamento a sperimentare nuove attività
3. L'attenzione alla qualità delle relazioni umane
4. Il valore della socializzazione
5. Il collegamento con il territorio.

Nel Bilancio Sociale trova posto anche l'innovativa sperimentazione "dell'idea impresa" con la creazione di laboratori speciali finalizzati a colmare le naturali carenze economiche che si generano nei settori del sociale.

Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

LA STORIA

Casa Amica è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, una Onlus a tutti gli effetti, ancorché oggi in accordo alle vigenti leggi in materia, siamo una ETS iscritta al RUNTS, più precisamente Ente del Terzo Settore iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

Costituita il 4 giugno 1987, come cooperativa di appoggio ai disabili, con lo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti portatori di handicap, ha concretizzato l'evolversi di un'iniziativa nata dalle speranze di alcuni genitori, che vivevano in prima persona la situazione di disagio e isolamento dei propri figli, e sostenuta dalla volontà dei soci fondatori che si impegnarono a realizzare le condizioni più favorevoli per rispondere a un forte bisogno sociale.

Nell'ottobre 1993 si trasforma in cooperativa sociale, adeguandosi alla Legge 381/91 e seguendone la normativa. Nell'anno 2000 porta a realizzazione una nuova sede: la struttura, progettata in funzione delle necessità delle persone disabili, edificata su un terreno comunale concesso in comodato d'uso,

copre una superficie di circa 1.000 mq. ed è circondata da un'ampia area a verde. L'edificio è di proprietà della Cooperativa e completamente pagato.

Nel 2010, anno in cui un pesante calo di lavoro ne mette in discussione la continuità, nella Cooperativa prende l'avvio una complessa ed impegnativa fase di verifica e di studio sulle strategie da seguire per non arrestare l'opera di sostegno ai soggetti svantaggiati. L'anno seguente, all'interno di un intenso percorso di cambiamento volto all'ampliamento dell'offerta alla disabilità, Casa Amica introduce modifiche al proprio Statuto per essere riconosciuta anche come ente con finalità socioassistenziali.

Dalla sua costituzione opera come cooperativa di tipo B, confermandosi sul territorio un importante riferimento per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati: il 2011 è l'anno della "grande ristrutturazione" che amplia il servizio offerto con un Centro Socio-Educativo, ovvero una Cooperativa di tipo A, e con la creazione di un laboratorio speciale per l'attuazione di un progetto pilota che vede una Multinazionale affiancare una Cooperativa Sociale.

Nell'anno 2012 si concretizza il processo di trasformazione con la duplice offerta del settore storico di inserimento lavorativo (coop B) e del nuovo servizio socioassistenziale (Coop A / C.S.E.), a servizio del territorio, attraverso una rete di rapporti tra pubblico e privato.

Nel 2013 si lavora al consolidamento delle attività del C.S.E. anche attraverso la copertura dei posti disponibili e insieme alla riorganizzazione della Coop B con una migliore ridistribuzione dei compiti operativi e una diversa gestione dei Clienti. Particolare attenzione viene data all'assetto del reparto speciale di verniciatura Elemaster sia negli aspetti logistici che produttivi, al fine di favorirla e renderla, come auspicato, valvola di sostegno al sociale.

Nel corso dell'anno 2014 arricchisce il proprio capitale umano aprendo all'ingresso di nuovi utenti nel C.S.E., all'accoglienza di tirocinanti e adozioni lavorative nella cooperativa B, incrementando le assunzioni sia di personale normodotato che appartenente alle categorie svantaggiate e protette.

Nel 2015 e 2016 stabilizza i lavoratori normodotati assumendoli a tempo indeterminato applicando la riforma sul mercato del lavoro, il Jobs Act, per ben 8 persone, recuperando costi contributivi: dalla probabile chiusura e ristrutturazione nel 2011, oggi possiamo dire di avere invertito la tendenza o, meglio ancora, "siamo fuori dal tunnel".

Dal 2017 in poi non fa altro che rafforzare il suo Patrimonio Netto aumentando il fatturato fino a superare il milione di euro nel 2018 oltre che avere "messo da parte" gli utili dei bilanci che hanno permesso nel 2019 di decidere per l'ampliamento di 400 metri quadri necessari ad ospitare nuovi lavoratori diversamente abili nella COOP B. Anche la struttura del C.S.E. o meglio Cooperativa di tipo A si potrebbe ampliare nel corso del 2024 e 2025 essendo terminato il contratto con gli affittuari della ONLUS MEHALA, di conseguenza si potrebbe aumentare il numero dei diversamente abili da 20 fino a 30 con 2 nuovi educatori professionali, oltre ai 4 già presenti.

Siamo nel 2024 e ci affacciamo al 2025 ove Casa Amica continua a progredire.....come appare scritto nel Giornale di Merate in data 2 aprile 2024.

TIPOLOGIA

Casa Amica oggi è una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B, iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali al n°1526 sez. A) e n°758 sez. B) con numero REA LC 209897 e codice fiscale e partita IVA 01689210134. Il sito è identificato con www.casaamicamerate.it e gli indirizzi di posta elettronica sono info@casaamicamerate.it e casaamica@autpec.it, e non ultimo per importanza, ribadisco che siamo diventati una **COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI** dal luglio 2017, stante i parametri e numeri del bilancio, in ossequio alle vigenti leggi sulle cooperative sociali..

SEDE

La sede legale ed operativa è a Merate (LC), in via Campi 62/64/66; gli spazi dell'edificio, a seguito della radicale ristrutturazione edilizia dell'estate 2011, ancorché sia rimasta sempre una cooperativa sociale a scopo plurimo che opera in due distinti settori, cooperativa di tipo A e di tipo B, svolge le seguenti attività suddivise in zone operative con divisioni ben definite: Divisione C.S.E. e Divisione Cooperativa B, più precisamente:

1. dal 1987 quella di tipo B attraverso la gestione di laboratori per la produzione e la lavorazione di manufatti diversi allo scopo di promuovere l'inserimento nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale, di persone disabili, mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività lavorativa.
2. dal 2012 quella di tipo A attraverso la gestione di servizi socioeducativi, in un Centro Socio-Educativo integrato nella rete dei servizi per la disabilità e abilitato fino a 20 utenti, allo scopo di stimolare nuovi interessi, promuovere la crescita evolutiva ed assolvere a una funzione di sollievo per le famiglie.

All'interno della Cooperativa di tipo B, ci sono ulteriori divisioni operative quali:

- La divisione COOP B1 ovvero la gestione della storica struttura comprensiva delle persone ex art.14 D. lgs. 276/03, le adozioni ed i tirocini provenienti dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, dal Collocamento Disabili della Provincia di Monza e Brianza per il tramite di Offerta Sociale ed altri Enti Regionali.
- La divisione ELETTRONICA.
- La divisione CONTROLLO QUALITA'.
- La divisione PACKAGING E ASSEMBLAGGIO.

Come meglio specificato nei conti economici successivamente descritti sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione.

L'ampliamento di circa 400 metri quadri ha permesso di continuare l'attività intrapresa a favore dei diversamente abili in accordo alle vigenti leggi in materia di distanziamento ed inerenti, oltre che dare la possibilità ad altri fruitori di lavorare in un ambiente sereno ed accogliente: se nessuno se ne va via ed abbiamo tante richieste di inserimento, una ragione ci sarà.....

Non ultimo per importanza l'acquisizione di nuove commesse lavorative, in primis con Regina Catene Calibrate Spa, dell'Amico e Socio Rotariano Ingegnere Carlo Garbagnati, che hanno permesso di aumentare gli utenti in tirocinio piuttosto che in art. 14 D. Lgs. 276/03.

SCOPO

Come cooperativa sociale Casa Amica è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità e *persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività diverse* così come previsto dalla Legge 8 novembre 1991 n.381 all'art.1 lettera a) e lettera b).

In linea generale, come si legge nello Statuto Sociale all'art.4, lo scopo dell'attività di Casa Amica ha come oggetto plurimo l'attuazione delle seguenti attività:

- a) servizi socioassistenziali ed educativi
- b) svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nello specifico delle singole attività:

- per quanto attiene al punto a), lo scopo principale è l'accoglienza a persone affette da disabilità mentale con compromissione nell'autonomia, da sostenere in una possibile crescita evolutiva, mirando allo sviluppo delle capacità residue, all'acquisizione e al mantenimento di nuove abilità.
- per quanto attiene al punto b), scopo principale dell'attività è l'inserimento di soggetti disabili nella vita sociale, attraverso attività lavorative guidate, diversificate *ad personam*, che permettano di evidenziare le residue capacità lavorative e di accrescere le singole possibilità di apprendimento, in un ambiente attento, cordiale ed aperto atto a favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali.

STRUTTURA E ATTIVITA'

Cooperativa di tipo A: Centro Socio-Educativo

Il C.S.E. Casa Amica è attivo dal gennaio 2012 e dopo un periodo di sperimentazione durato tre mesi, in aprile con la Dichiarazione d'Inizio Attività e il riconoscimento da parte degli Uffici Provinciali e Distrettuali, il nuovo servizio è diventato una realtà a tutti gli effetti, e ad oggi è aperto per accogliere un massimo di 20 utenti visto e considerato che nel dicembre 2016 ha ottenuto il riconoscimento all'aumento della capacità ricettiva, che era di 15 utenti.

Le sue caratteristiche, pienamente illustrate nella Carta Dei Servizi, possono essere descritte nei

seguenti punti essenziali:

- è un servizio integrato diurno che accoglie persone disabili con età dai 18 ai 65 anni, che presentano compromissione nell'autonomia e nelle funzioni elementari
- è strutturato per l'inserimento di un massimo di 20 utenti a tempo pieno, per cinque giorni la settimana, per 7 ore continuative per un totale di 35 ore settimanali
- garantisce un servizio a domanda individuale per la consumazione del pasto, veicolato da un'Azienda esterna
- mira alla crescita evolutiva degli utenti nella prospettiva di una costante e progressiva socializzazione
- si prefigge l'individuazione e lo sviluppo delle capacità residue di ciascuno e di operare al mantenimento dei livelli acquisiti
- è una struttura d'appoggio alla Famiglia, in quanto opera per consentire il mantenimento degli utenti nel contesto familiare e, nello stesso tempo, assolve a una funzione di sollievo nei confronti delle famiglie stesse

Utenti

Tra giugno e settembre 2012 i nuovi inserimenti di utenti da poco usciti dall'obbligo scolastico avevano parzialmente coperto la capienza del momento (15 persone) ed in seguito, progressivi inserimenti si sono susseguiti fino a contare da settembre 2014 un'utenza quasi completa con un'osservazione ad esito positivo per l'ingresso di un secondo part time: è importante sottolineare che da parte degli educatori è stata fatta un'attenta opera di integrazione che ha creato un vero "gruppo". La criticità che si riscontra è una lentezza da parte degli organi preposti al collocamento dei diversamente abili nella nostra struttura, come spiegato nella nota integrativa ai numeri del bilancio CEE.

Gli utenti inseriti a fine 2024 sono 20 rispettando quindi il totale autorizzato; il nucleo iniziale, all'apertura del Servizio, era di 10 unità, costituito dagli ex utenti lavoratori della Cooperativa B, i quali, in seguito ad un periodo di approfondita osservazione, erano stati valutati non più idonei alla prosecuzione dell'attività occupazionale, ma portatori di nuovi bisogni che orientavano alla collocazione in un ambito protetto a garanzia di un supporto educativo ed assistenziale a loro più adeguato.

Abbiamo chiesto la verifica per un ampliamento di ulteriori 10 unità di utenti diversamente abili in data 11 marzo 2025 e siamo in attesa di un riscontro; il massimo è di 30 unità, ed aspettiamo fiduciosi avendone la capacità e soprattutto gli spazi oltre che soddisfare i bisogni dei Comuni intorno a noi.

Attività

Le attenzioni verso le esigenze degli utenti sono strutturate su attività diverse, di tipo integrativo, ricreativo, creativo, espressivo, motorio e si svolgono:

- all'interno di laboratori programmati, per l'attuazione dei quali gli Educatori si avvalgono del supporto di volontari preparati in campi diversi
- all'esterno, in un contesto di progressiva esperienza di ciò che offre il territorio
- presso altre strutture, nella condivisione di un percorso comune.



Tra le diverse attività programmate una particolare segnalazione va data al progetto "il giardino che vorrei" che nasce all'interno del Centro Socio Educativo in seguito all'avvio di un'esperienza di laboratorio di giardinaggio attraverso il quale gli utenti sono accompagnati alla sperimentazione della coltivazione nei suoi vari passaggi e nella creazione di un giardino sensoriale, la cui fruizione, come è noto, ha comprovati effetti terapeutici in particolare su persone affette da disabilità che, potendo godere del contatto con la natura in un contesto sicuro ed idoneo, sono agevolati nel recupero psico-fisico e nel mantenimento e rafforzamento delle capacità residue.



Gli utenti del CSE Casa Amica, stimolati a sperimentare nuove abilità e a riconoscere nuove percezioni, sono stati guidati alla progettazione di un giardino sensoriale e orti culturale non solo da godere all'interno della cooperativa, ma anche da condividere con altri Servizi per la disabilità del territorio. Lo sviluppo del progetto prosegue da diversi anni con ottimi risultati.

Collaborazioni

Il CSE Casa Amica è un servizio aperto e dinamico, sempre alla ricerca di stimoli nuovi per i propri utenti; in tale ottica sono state avviate diverse collaborazioni nel corso degli anni, per esempio:

- Con l'Osservatorio di Merate si sono svolti diversi incontri e laboratori a tema astronomico;
- Progetti con le scuole tra le quali l'istituto Viganò con la Street Art e la ristrutturazione della facciata con ampio risalto comunicazionale.

Purtroppo, dal 2020 si è dovuto rallentare ed anche fermare per evidenti motivi di pandemia da COVID 19, le collaborazioni di cui sopra; successivamente si sono potute riprendere alcune di queste, ma anche avviare delle nuove collaborazioni:

- Con la Fattoria Laghetto di Merate è partita una attività a contatto con gli animali e il loro habitat, che permette agli utenti di sperimentarsi nel rapporto con animali da fattoria e di avere un ruolo di cura nei loro confronti;
- Si è avviato un progetto nel 2022 di Danzaterapia a disposizione di tutti gli utenti, che si propone di utilizzare il movimento per l'espressione di sé e delle proprie emozioni, anche attraverso l'utilizzo di oggetti di uso comune; questo progetto è poi proseguito con una delle due diventando continuativo.
- Per quanto riguarda l'attività motoria, abbiamo ripreso il corso di nuoto, con il prezioso supporto dei volontari e degli istruttori professionisti che da anni conoscono i nostri utenti;
- In collaborazione con la Coop B è stato avviato un laboratorio di assemblaggio, per valorizzare le capacità di manualità fine dei nostri utenti;
- Nel periodo natalizio è stato riproposto il laboratorio di Presepi, in collaborazione con Gli Amici del Presepe di Brivio.
- Abbiamo intrapreso l'attività di "giocoleria" con un professionista esterna
- Abbiamo intrapreso l'attività di lettura guidata ed animata, presso la biblioteca di Paderno d'Adda
- Continuiamo il laboratorio di "cera" presso un laboratorio specifico a Olgiate Molgora
- Abbiamo intrapreso l'attività di giardinaggio presso il Vivaio Colombo a Casatenovo
- Abbiamo intrapreso tramite volontari il progetto di Karate che viene svolto settimanalmente da 2 esperte istruttrici

Personale

La cura degli utenti è affidata agli educatori Giuseppe Lavelli, Nicoletta Rigamonti, Ambrogio Villa e Maddalena Cereda oltre alla figura della coordinatrice Dottoressa Nadia Casiraghi, educatrice professionale e pedagoga; educatori e coordinatore sono stati efficacemente supportati dai Volontari preparati e ben integrati nel contesto delle diverse attività sia all'interno che all'esterno della struttura; infatti, nell'ormai lontano 2012 i disabili erano 14, mentre oggi siamo oltre 70 utenti tra la Coop A e la Coop B.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati accolti studenti in stage delle scuole superiori ad indirizzo sociale ed universitari, a cui viene data la opportunità di sperimentare la quotidianità accanto ai soggetti disabili e acquisire conoscenze.

Cooperativa di tipo B

Casa Amica opera storicamente nell'ambito dell'inserimento lavorativo previsto dalla Legge 381 come cooperativa di tipo "B", inclusa in un'area di produzione.

L'attività lavorativa consiste nello svolgimento di lavorazioni per conto terzi dal semplice assemblaggio all'elettronica di precisione, quali: selezione di materiali, montaggio di particolari meccanici, imballaggio di materiale plastico, imbustatura di depliant pubblicitari, preparazione di campionature, assemblaggio di vario genere, separazione di materiali per il recupero ambientale ecc..; negli ultimi anni ha avuto un consistente sviluppo il settore dell'elettronica con resinatura e varie tecniche di verniciatura, nel montaggio di componentistica piuttosto che nel controllo di qualità grazie alle apparecchiature di precisione di cui disponiamo, senza dimenticare il servizio di cablaggio di componenti e quadri elettrici.

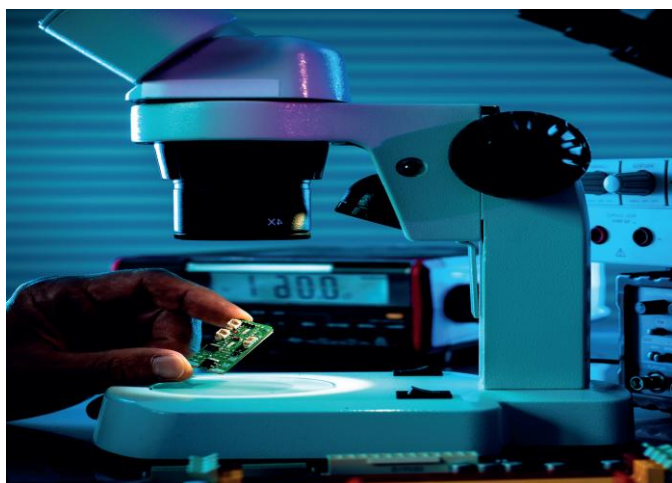
L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate comprende anche percorsi di borsa lavoro e azioni di tirocinio sostenuti dalla collaborazione del Collocamento Fasce Deboli della Provincia di Lecco e della Provincia di Monza e Brianza.

L'inserimento è frutto di un accordo valutativo preso con enti esterni: inizia con un tirocinio guidato e monitorato dalle parti e può portare ad un collocamento presso aziende esterne (difficile, ma in alcuni casi realizzato) oppure alla continuazione del tirocinio in ente diverso, qualora il percorso formativo del soggetto ne tragga maggior beneficio.

Come è facile intuire, il collocamento presso aziende esterne, pur essendo favorito dalla Legge è nella realtà di difficile attuazione per diverse ragioni quale, ad esempio, la diffidenza circa le capacità lavorative del disabile al quale vengono, in genere, affidate mansioni estremamente semplici, ripetitive e scarsamente finalizzate a dare autonomia. Proprio in conseguenza di tale precarietà per alcuni anni, fino al 2003, Casa Amica, allo scadere delle convenzioni con gli enti pubblici, si era fatta carico dell'assunzione diretta di quei disabili per i quali sarebbero venuti meno gli stimoli ad un'attività lavorativa socializzante. In seguito, gli inserimenti e le assunzioni si sono concretizzate esclusivamente attraverso il rapporto di collaborazione con il Collocamento Obbligatorio Provinciale.

L'orario lavorativo è così strutturato: da lunedì a venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30 e tutti i dipendenti full time e non solo, usufruiscono gratuitamente della mensa aziendale.

CASA AMICA COOPERATIVA SOCIALE E.T.S. PER AZIONI
Diversamente speciali
Dal semplice assemblaggio all'elettronica di precisione







Laboratorio speciale ELETTRONICA

A lato dell'area di inserimento lavorativo, in uno spazio indipendente e appositamente attrezzato, dall'ottobre 2011 Casa Amica ha avviato un laboratorio speciale di verniciatura, da considerare "impresa" che dovrà aiutare a sostenere "il sociale". Alla base della rinascita di Casa Amica, infatti, c'è l'idea di impresa: un laboratorio attrezzato e personale qualificato che potranno produrre beneficio economico a sostegno del settore di inserimento lavorativo in difficoltà e del settore socioassistenziale dove la stima dei costi supera le entrate.

Quella del piano industriale è stata una felice intuizione del Presidente Fulvio Beretta che, sfruttando conoscenze nel settore, ha saputo convincere una multinazionale a sottoscrivere una convenzione che impegna l'Azienda a trasferire presso Casa Amica una importante ciclo di lavorazioni per apparati altamente tecnologici, diventando partner sociale e sostenitrice della nostra cooperativa. Naturalmente è stato necessario fare un investimento importante per impianti ed attrezzature, ma il risultato

auspicato dell'operazione permette alla cooperativa di superare le difficoltà di gestione. Questo dell'impresa sociale è stato salutato dalle autorità e presentato in occasioni istituzionali come un progetto pilota da sperimentare e replicare.

Nel 2024 il laboratorio di verniciatura ha avuto nell'organico ben 13 persone dedicate, di cui 7 disabili, con un responsabile, condiviso con la Cooperativa B ed il CSE, creando quindi una piccola struttura in grado di organizzare e svolgere il lavoro nel rispetto delle commesse ricevute.

L'orario lavorativo di questo settore è: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30 con una pausa pranzo dalle 12.00 alle 12.30 in mensa aziendale.

La continuità del piano industriale e soprattutto che "l'impresa dovrà aiutare a sostenere il sociale" ha fatto sì che si instaurassero ottimi rapporti con altre Società del Meratese che da sole sono arrivate a portare una copertura lavorativa a ben 17 diversamente abili in art. 14 D. Lgs. 276/03, norma speciale che regola la disabilità obbligatoria nelle aziende, aggiungendosi quindi ai Clienti storici.

La pianificazione strategica ed industriale della Cooperativa Sociale ha portato ad ottenere nel novembre 2021, la certificazione ISO 9001/2015 in modo da essere più competitivi nel mercato del lavoro, e nell'ottobre del 2024 abbiamo rinnovato "i processi" per un nuovo triennio.

I PORTATORI DI INTERESSI

L'azione di Casa Amica sul territorio ha effetti diretti e indiretti su molte persone, enti e gruppi. Tenendo conto degli scopi perseguiti, sono da considerare stakeholders:

- prioritari:
 - le persone svantaggiate, a rischio di emarginazione, che possono essere soci lavoratori, dipendenti e tirocinanti con borsa lavoro, utenti del CSE
 - le famiglie, che risultano, di riflesso, essere fruitori del servizio
- direttamente coinvolti, nel determinare le scelte o nell'esserne influenzati:
 - i soci lavoratori
 - i soci volontari
 - gli utenti CSE
 - l'Assemblea
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Collegio Sindacale
- indirettamente coinvolti:
 - i dipendenti
 - i collaboratori
 - i consulenti

Sono da considerare tra gli stakeholders esterni, che collaborano e/o interagiscono con la cooperativa sociale:

- le Amministrazioni comunali e i Servizi Sociali di 16 Comuni (14 del Distretto Meratese, 1 del Lecchese e 1 della Provincia di Monza e Brianza)
- le Aziende ASL di Lecco e di Vimercate
- l'Amministrazione Provinciale di Lecco (Gestione Associata per la disabilità e Collocamento Fasce Deboli)
- l'Azienda Consortile Retesalute
- l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci del Meratese
- la Regione Lombardia
- i Servizi per la disabilità territoriali
- le Associazioni di volontariato sociale, ricreativo e culturale del territorio
- gli istituti di credito Banco BPM e Banca di Credito Cooperativo Brianza Laghi
- le Fondazioni: Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria Lecchese
- le Organizzazioni del *Terzo Settore*
- gli Istituti Scolastici e le Università
- i Media
- i Clienti
- i Fornitori

LE PERSONE

Le persone che prestano la loro opera in Casa Amica possono essere divise nelle due tipologie:

a) soci, che condividono gli scopi della cooperativa sociale

- soci lavoratori che forniscono la propria attività lavorativa regolarmente retribuita in accordo al CCNL delle Cooperative Sociali come dipendenti (disabili e non), coordinatori ed educatori; tutti i dipendenti sono Soci della cooperativa sociale.
- soci volontari che partecipano alle attività, fornendo la propria opera volontariamente e gratuitamente e che sono il nostro grande valore aggiunto per la costanza e la serietà del loro contributo lavorativo. L'esempio più concreto è una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- soci collaboratori che forniscono la propria attività lavorativa in autonomia e secondo specifiche professionalità e competenze.

b) non soci

- tirocinanti (inserimenti in adozione o tirocinio veicolati dal Collocamento Mirato)
- collaboratori esterni che forniscono le proprie prestazioni professionali sia a fronte di un compenso riconosciuto sia a titolo volontaristico

BASE SOCIALE

La base sociale al 31 dicembre 2024 è costituita da 131 Soci, dei quali un buon numero è rappresentato da persone associate alla Cooperativa da lungo tempo, avendone condiviso e sostenuto gli scopi; ogni anno il Consiglio di Amministrazione analizza le presenze dei Soci che non partecipano più costantemente alla vita della cooperativa, venendo a mancare uno dei requisiti fondamentali del Cooperativismo.

Questa analisi nel 2020 non era stata fatta, concordandola con il Revisore del MISE, stante la impossibilità a frequentare la struttura per la pandemia, mentre successivamente ogni anno abbiamo analizzato e tolto, come evidenziato nel Libro Soci e nel Libro del Consiglio di Amministrazione, i soci volontari che non rappresentano più i principi del Cooperativismo.

LA FORZA LAVORO

La *forza lavoro di Casa Amica* è costituita da tutte le persone, soci e non soci, che *nella condivisione degli scopi sociali di promozione della qualità della vita dei soggetti svantaggiati*, collaborano a qualunque titolo alle attività economiche della cooperativa, condotte in funzione dell'acquisizione dei fondi necessari al sostegno delle attività sociali. La forza lavoro agisce in aree distinte e allo stesso tempo collegate nel perseguimento dello scopo finale.

All'interno dell'Area di Produzione ci sono coordinatori con funzioni tecniche rispetto alle attività specifiche di lavoro e collaboratori volontari, soci e non soci, con mansioni di supporto al completamento della produzione. L'Area Inserimento Lavorativo, compresa all'interno dell'Area Produzione, è costituita da coordinatori, operatori di contatto, con acquisita esperienza nel campo della disabilità e da lavoratori svantaggiati assunti dalla cooperativa sociale.

I primi, coordinatori e collaboratori volontari insieme, costituiscono il perno che permette di sostenere e rendere efficace la produzione dei lavoratori svantaggiati nel rispetto dei tempi e delle residue capacità lavorative di ciascuno.

A completamento del quadro d'insieme va considerata anche un'Area di Transizione al lavoro, costituita da utenti, non soci, inseriti come tirocinanti con borsa lavoro attraverso il Servizio Fasce Deboli Provinciale o come dipendenti ex art.14 D.lgs. 276/03, soci, nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa.

Tipologia del rapporto di lavoro

Casa Amica applica il CCNL delle Cooperative Sociali; di seguito riepiloghiamo sia i dipendenti diretti che i fruitori dei servizi offerti, più precisamente le persone accolte nella cooperativa sociale sono 87, di cui svantaggiate a vario titolo sono n° 73, di cui:

- n° 20 nel Centro Socio-Educativo

- n° 10 della COOP B di inserimento lavorativo
- n° 17 ex art 14 D. lgs. 276/03
- n° 26 tra ex art 11 tirocini e adozioni e borse lavoro.
- n° 73 totale diversamente abili
- n° 14 sono i dipendenti normodotati.
- N° 87 totale persone

e se sommiamo i volontari sia diurni che serali siamo oltre le 100 persone coinvolte, un vero successo!

Anzianità lavorativa

L'anzianità lavorativa dei dipendenti di Casa Amica è compresa tra 1 e 34 anni per i normodotati, e tra 1 e 32 anni per i soggetti svantaggiati.

LAVORATORI SVANTAGGIATI

La tipologia di svantaggio storicamente più rappresentata fra i lavoratori di Casa Amica è quella del disagio psichico, con situazioni di media gravità. Negli ultimi anni hanno trovato spazio di inserimento anche utenti in situazione di disagio sociale.

Per alcuni l'orario è part time, altrimenti la maggioranza è full time.

I part time, siano essi dipendenti o soggetti inseriti per attività di tutoraggio, usufruiscono delle attività nel settore della cooperativa B la mattina o il pomeriggio.

BORSE LAVORO E STAGES

Le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo previste dal Piano Provinciale favoriscono l'inserimento di soggetti per:

- Attività di Monitoraggio e Formazione

In quest'area inseriamo i tirocinanti con borsa lavoro di 12 mesi rinnovabile: nella maggior parte dei casi sono persone difficilmente collocabili al lavoro e necessitano di particolari attenzioni e tutela. Altro, invece, è la situazione di chi appartiene alle cosiddette "fasce deboli". Il percorso di tutti è monitorato da un tutor interno che si rapporta e collabora con il tutor del Collocamento Mirato Provinciale.

- Iniziative di Inclusione Lavorativa

È il caso di n° 5 soggetti in grado di mantenere il compito affidato; assunti con contratti annuali come dipendenti art. Ex 14 D. lgs. 276/03 nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo a tre, sottoscritto tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa. Dal 2012 le persone che sono "state assunte" in art. 14 D. lgs. 276/03, poi sono addirittura state confermate quali dipendenti diretti a tempo prima determinato e poi indeterminato, con reciproca soddisfazione.

Entrambe le azioni sono accolte da Casa Amica per favorire l'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli in generale e di persone da accompagnare in un periodo di superamento di particolari momenti di difficoltà.

I COORDINATORI

I soggetti sia disabili che normodotati sono seguiti da 5 dipendenti con le seguenti funzioni:

- 1 Responsabile Produzione, Rocco Crea, che cura anche i rapporti con i Clienti ed è il Preposto in accordo al D. L g s. 81
- 1 Responsabile Coordinamento Disabilità della Coop A e della Coop B Nadia Casiraghi, Educatrice Professionale e Pedagogista
- 1 Responsabile Gestione Qualità, Filippo Casati, Ingegnere
- 1 responsabile della Divisione Elemaster, Iosa Cosmin, Ingegnere
- 2 Educatori Professionali Chiara Scaioli e Elisa Valagussa

Essi pianificano le giornate in base alle necessità produttive, affidando i compiti ai soggetti svantaggiati secondo il loro grado di capacità; i nostri Coordinatori sono persone speciali che hanno ben compreso lo spirito di solidarietà ed amicizia che ha sempre animato Casa Amica. Il loro obiettivo, infatti, al di là dell'accompagnamento e della cura nelle attività lavorative, è quello di creare e mantenere un'atmosfera di serenità.

Attenzione particolare viene, comunque, sempre posta al mantenimento del compito/lavorazione assegnati e all'osservanza delle regole nel luogo di lavoro.

I VOLONTARI

L'apporto e il sostegno dei volontari nelle attività della cooperativa sono stati e sono tuttora di fondamentale importanza per il sostegno di Casa Amica sia come affiancamento agli utenti disabili nelle operazioni di assemblaggio sia come coinvolgimento in attività di completamento delle commesse lavorative.

La presenza dei volontari continua ad essere una ricchezza non solo per l'impegno continuo di cura nel completamento delle lavorazioni, ma anche – e soprattutto – per il valore aggiunto della cura amicale e della serenità con cui si rapportano con gli utenti. Molto significativa è anche la presenza del volontariato serale nei giorni di mercoledì e venerdì.

Altrettanto importante l'aiuto dei volontari nel CSE, soprattutto di quelli che, provenendo da una preparazione specifica universitaria, hanno portato ricchezza di contributi.

CASA AMICA : i volontari del giorno



Dicembre 2015_Progetto Casa Amica

8

CASA AMICA : i volontari della sera



Dicembre 2015_Progetto Casa Amica

9

FORMAZIONE

I soggetti svantaggiati ricevono una adeguata formazione sul lavoro da svolgere all'interno del laboratorio, atta ad apprendere come operare per una corretta esecuzione dei compiti affidati.

IL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è costituita dalle varie tipologie di soci della cooperativa.

Viene convocata di norma, in forma ordinaria, una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio; all'Assemblea dei Soci spetta il compito di eleggere il Consiglio di Amministrazione.

Rammentiamo che l'occasione dell'Assemblea costituisce un importante momento di relazione sia per gli Amministratori che per i Soci che sono chiamati a condividere le strategie di sviluppo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2023-2025 è composto da 11 Consiglieri tutti Soci che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali, e determinano le scelte e le strategie di sviluppo, collaborando secondo le proprie capacità e competenze. La ristrutturazione avvenuta nel 2011 predisposta da Fulvio Beretta ha portato ad avere un Consiglio di Amministrazione rappresentato da una parte di dipendenti e da una parte di indipendenti, scelti per le rispettive professioni lavorative, quali Manager, Avvocati, Revisori Legali e Giornalisti.

Infatti il Presidente Beretta sulla base di precise norme ministeriali relativamente alla maggioranza nel Cda di Soci Dipendenti, peraltro rivista con nota del MIMIT prot.0036921 del 20-06-2024, con la quale il Ministero ha rivisitato la propria posizione sui soci volontari, nella quale in sostanza sono state rimosse le limitazioni alla composizione dell'organo amministrativo (la metà doveva essere di soci cooperatori non volontari) sia normodotati che diversamente abili, e Soci Fruitori rispetto ai Soci Volontari, ha continuato con questo rapporto tra "interni ed esterni".

I Consiglieri sono tutti volontari e non percepiscono alcun compenso per il loro ruolo; il Cda è rappresentato dalle figure di Presidente ma anche di due Vicepresidenti, tutti e tre con la funzione di Legale Rappresentanza. Il Consiglio si riunisce ogni trimestre od a chiamata per particolari temi od urgenze.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1	Beretta Fulvio	Presidente
2	Danza Alessandro	Consigliere
3	Reitano Maddalena	Vicepresidente
4	Ferrario Giancarlo	Consigliere
5	Chiarelli Gilberto	Consigliere
1	Pozzi Giovanni	Consigliere
2	Biffi Laura	Vicepresidente
3	Crea Rocco	Consigliere
4	Maggioni Maria Gabriella	Consigliere
5	Valentina Francescatti	Consigliere
6	Nicoletta Rigamonti	Consigliere

I primi 5 sono Soci volontari mentre i successivi 6 sono Soci dipendenti e Soci fruitori, e sono quindi in
CASA AMICA – Bilancio Sociale 2024

Pag. 23

maggioranza sul totale del Consiglio di Amministrazione.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione nel 2024 è stato di continuare nelle azioni di sviluppo del progetto UNA NUOVA CASA AMICA "RISORSA PER IL TERRITORIO", definito allo scopo di diventare un nuovo polo di offerta territoriale sia in campo socio-lavorativo che in campo socioassistenziale, e soprattutto migliorare tutta l'attività gestionale della cooperativa sociale e i rapporti con i Clienti e le Istituzioni.

I CONTI

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Oltre a quanto sopra abbiamo predisposto il Bilancio Sociale ed in accordo alla nuova forma societaria, dallo scorso luglio 2017 siamo a tutti gli effetti una Società Cooperativa Sociale PER AZIONI, abbiamo anche la relazione del Collegio Sindacale e non più del Revisore Unico, per il prossimo triennio.

Per una più facile comprensione può essere d'aiuto "leggere" i conti attraverso le parole del Presidente Fulvio Beretta, volontario e nella vita lavorativa "pensionato" ma sempre Revisore Legale e Consigliere di Amministrazione in società multinazionali e non ultimo nella Fondazione Comunitaria Lecchese, che nel riassumere i fatti salienti del 2024 nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione oltre alle prospettive per il 2025, concede un aiutino a leggere e comprendere meglio i numeri del bilancio d'esercizio CEE.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CASA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI
Sede: VIA CAMPI 64 23807 MERATE LC
Capitale sociale: 4.064
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Lecco
Partita IVA: 01689210134
Codice fiscale: 01689210134
Numero REA: 209897
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A141794

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.200	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0

5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	525	1.050
Totale immobilizzazioni immateriali	1.725	1.050
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.714.414	1.702.370
2) impianti e macchinario	140.042	167.163
3) attrezzature industriali e commerciali	6.052	4.130
4) altri beni	2.611	6.203
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.863.119	1.879.866
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.577	271.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	271.577	271.577
Totale crediti	271.577	271.577
Totale immobilizzazioni finanziarie	271.577	271.577
Totale immobilizzazioni (B)	2.136.421	2.152.493

C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.176	237.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	240.176	237.856
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	123	120
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	123	120
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.049	46.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	27.049	46.778
Totale crediti	267.348	284.754
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0

3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	323	323
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	323
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	132.330	152.981
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	220	105
Totale disponibilità liquide	132.550	153.086
Totale attivo circolante (C)	400.221	438.163
D) Ratei e risconti	11.741	9.561
Totale attivo	2.548.383	2.600.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.064	4.132
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	153.742	153.742
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	753.934	646.444
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2	634
Totale altre riserve	753.936	647.078

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.052	110.814
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	924.794	915.766
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	659.613	628.344
Totale fondi per rischi ed oneri	659.613	628.344
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	348.517	323.908
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.033	69.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	335.468	404.226
Totale debiti verso banche	405.501	474.119
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.318	68.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	71.318	68.960
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.233	12.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	14.233	12.682
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.208	20.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.208	20.231
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.199	87.775

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	94.199	87.775
Totale debiti	615.459	663.767
E) Ratei e risconti	0	68.432
Totale passivo	2.548.383	2.600.217

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.157.960	1.210.834
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.459	62.416
altri	31.769	20.373
Totale altri ricavi e proventi	65.228	82.789
Totale valore della produzione	1.223.188	1.293.623
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.597	31.536
7) per servizi	151.119	137.542
8) per godimento di beni di terzi	5.216	4.663
9) per il personale		
a) salari e stipendi	715.208	705.144
b) oneri sociali	98.120	97.920
c) trattamento di fine rapporto	60.233	52.900
e) altri costi	72.972	72.379
Totale costi per il personale	946.533	928.343
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.125	525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.130	35.609
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	955	1.210
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.210	37.344
13) altri accantonamenti	31.270	30.908
14) oneri diversi di gestione	2.206	4.765
Totale costi della produzione	1.203.151	1.175.101
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.037	118.522

C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	0
Totale proventi diversi dai precedenti	13	0
Totale altri proventi finanziari	13	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.998	7.708
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.998	7.708
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.985)	(7.708)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.052	110.814
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.052	110.814

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.052	110.814
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	6.985	7.708
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.037	118.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	32.225	32.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.255	36.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	57.493	52.900
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	124.973	121.152
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	145.010	239.674
Variazioni del capitale circolante netto		

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.275)	32.045
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.358	1.056
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.180)	(899)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(68.432)	37.783
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	37.681	(350)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(33.848)	69.635
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	111.162	309.309
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.985)	(7.708)
(Imposte sul reddito pagate)	(3)	145
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(32.884)	(89.573)
Totale altre rettifiche	(39.873)	(97.136)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.289	212.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.383)	(28.000)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.800)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(200.000)
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.183)	(228.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	140	1.856
Accensione finanziamenti	(68.758)	(69.893)

(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(68)	(629)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.956)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(72.642)	(68.667)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(20.536)	(84.494)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	152.981	237.432
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	105	148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	153.086	237.580
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	132.330	152.981
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	220	105
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	132.550	153.086
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

La Vostra cooperativa è una cooperativa sociale a scopo plurimo che opera in due distinti settori, cooperativa di tipo A e di tipo B, svolgendo le seguenti attività:

- dal 1987 quella di tipo B attraverso la gestione di laboratori per la produzione e la lavorazione di manufatti diversi allo scopo di promuovere l'inserimento nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale, di persone disabili, mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività lavorativa.
- dal 2012 quella di tipo A attraverso la gestione di servizi socioeducativi, in un Centro Socio-Educativo integrato nella rete dei servizi per la disabilità e abilitato fino a 20 utenti, allo scopo di stimolare nuovi interessi, promuovere la crescita evolutiva ed assolvere a una funzione di sollievo per le famiglie.

All'interno della Cooperativa di tipo B, ci sono tre ulteriori divisioni operative:

- La divisione COOP B1 e B2: la gestione della storica struttura e la gestione delle persone ex art.14, art.11, le adozioni ed i tirocini provenienti dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, dal Collocamento Disabili della Provincia di Monza e Brianza per il tramite di Offerta Sociale ed altri Enti Regionali.
- La divisione ELETTRONICA
- La divisione CONTROLLO QUALITA'
- La divisione PACKAGING E ASSEMBLAGGIO

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture degli esercizi regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel dicembre del 2016, ai sensi dell'art. 12 III comma D.lgs. 139 del 2015, che recepisce i dettami della Direttiva n. 34/2013/UE, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul bilancio ed i suoi allegati introdotto relativamente ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12 II comma D.lgs. 139 del 2015 si è provveduto ad effettuare le scritture contabili eventualmente necessarie per adeguare le risultanze di apertura al 1° gennaio 2016, per recepire quanto previsto dall'OIC n. 19 in materia di applicazione retroattiva delle nuove disposizioni.

Ai sensi dell'art. 2423 comma IV del C.C., ove specificatamente indicato, ci si è avvalsi della facoltà di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio (principio di rilevanza).

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

Ricordiamo che dal luglio 2017 abbiamo adottato le norme di funzionamento delle cooperative per azioni avendo superato il milione di euro di attivo. Nel 2023 è stato nominato il Collegio Sindacale, tutt'ora in carica, a cui è stata affidata anche l'attività di revisione legale dei conti.

Bilancio in forma ordinaria ai sensi art. 2423 c. 1 C.C.

La Cooperativa redige il bilancio in forma ordinaria.

Informazioni di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile

La cooperativa non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche tramite società fiduciaria o per interposta persona. La cooperativa inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Il Bilancio è stato redatto nella forma ordinaria prevista dall'art. 2423 C.C. ed è stata redatta a cura degli amministratori la Relazione sulla Gestione come previsto dall'art. 2428 del C.C.

Principi contabili

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

1. prudenza;
2. prospettiva della continuità aziendale;

3. rappresentazione sostanziale;
4. competenza;
5. costanza nei criteri di valutazione;
6. rilevanza;
7. comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incomparabilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis C.C., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina dettata dall'articolo 2423-bis, 2° comma del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti che abbiano comportato la necessità di effettuare correzioni ai sensi dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che i debiti verso i dipendenti e verso gli istituti previdenziali relativi agli oneri differiti (Ferie e ROL maturati alla fine dell'esercizio e non goduti dai dipendenti) contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce "Ratei passivi " (voce E del passivo dello stato patrimoniale) nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati contabilizzati rispettivamente nella voce " Debiti verso altri scadenti entro l'esercizio successivo " e "Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale scadenti entro l'esercizio successivo " Nessun altro adattamento si è reso necessario ai fini della comparabilità tra le voci del bilancio in chiusura e quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei medesimi criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che non dovevano essere riconosciute e profitti da non considerare in quanto non realizzati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità al n. 1 bis dell'art. 2423 bis C.C. In modo particolare tale principio è stato attuato anche utilizzando le informazioni previste dai numeri 9 e 22 dell'art. 2427 C.C. così come riportate nei relativi capitoli della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati i costi relativi alla realizzazione del progetto C.S.E. che sono ammortizzati in 10 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico –tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Così come ritenuto accettabile dal Principio Contabile Nazionale n. 16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati “manutenzione ordinaria” e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto sono in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre, i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

Alla voce "Terreni e fabbricati" è stato capitalizzato il costo relativo alla realizzazione dell'immobile sociale sul terreno di terzi in forza del diritto di superficie concesso dal Comune di Merate. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata della concessione del diritto di superficie.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle

condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecoverabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il Fondo rinnovamento impianti: trattasi di un fondo impianti relativo a immobili gratuitamente devolvibili costruiti sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Merate. Gli accantonamenti a detto fondo sono calcolati con le percentuali derivate dalla divisione degli anni intercorrenti tra il sostenimento delle spese ed il termine della convenzione.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sui redditi dell'esercizio non sono presenti in quanto l'art. 1 c. 463 della L. 30.12.2004 n. 311 prevede che per le cooperative sociali prosegua ad applicarsi l'agevolazione di cui all'art. 102 della L. 907/1997 secondo la quale le somme accantonate a riserva indivisibile comportano una corrispondente variazione in diminuzione dell'IRES ed ai sensi dell'art. 21 c. 10 L. 27/12/1997 non concorrono a formare il reddito imponibile delle cooperative le imposte su redditi riferibili alle variazioni in aumento del TUIR. Per quanto concerne l'IRAP l'esenzione è dettata dalla normativa Regionale che esenta da IRAP le ONLUS. La cooperativa è soggetto passivo ai fini IVA.

Accantonamento 3% dell'utile per lo sviluppo della cooperativa

La cooperativa chiude con utile d'esercizio di euro 13.052. Verrà accantonato al fondo per lo sviluppo della cooperazione una quota pari al 3% dell'utile d'esercizio pari a euro 392 (euro trecento novantadue).

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	153.086	-20.536		132.550

B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	271.900			271.900
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	424.986	-20.536		404.450
E) Debito finanziario corrente	69.893	140		70.033
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	69.893	140		70.033
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-355.093	20.676		-334.417
I) Debito finanziario non corrente	404.226	-68.758		335.468
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	404.226	-68.758		335.468
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	49.133	-48.082		1.051

Dall'analisi della posizione finanziaria possiamo evincere che l'attivo circolante copre abbondantemente i debiti a breve.

Il residuo circolante è sufficiente anche a far fronte ai debiti a medio e lungo termine.

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.210.834		1.157.960	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.536	2,60	30.597	2,64
Costi per servizi e godimento beni di terzi	142.205	11,74	156.335	13,50
VALORE AGGIUNTO	1.037.093	85,65	971.028	83,86
Ricavi della gestione accessoria	82.789	6,84	65.228	5,63
Costo del lavoro	928.343	76,67	946.533	81,74
Altri costi operativi	4.765	0,39	2.206	0,19
MARGINE OPERATIVO LORDO	186.774	15,43	87.517	7,56
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	68.252	5,64	67.480	5,83
RISULTATO OPERATIVO	118.522	9,79	20.037	1,73
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-7.708	-0,64	-6.985	-0,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	110.814	9,15	13.052	1,13

Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	110.814	9,15	13.052	1,13

Come potete verificare dal conto economico riclassificato sopra riportato i ricavi della gestione caratteristica si sono decrementati, passando da € 1.210.834 a € 1.157.960.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- altre immobilizzazioni immateriali.....10%
- costi pluriennali.....20%

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		1.200		1.200
Altre immobilizzazioni immateriali	1.050		-525	525
Arrotondamento				
Totali	1.050	1.200	-525	1.725

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 1.725 (euro 1.050 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	2.625	2.625
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	1.575	1.575
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	1.050	1.050
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.800	0	0	0	0	1.800
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	600	0	0	0	525	1.125
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	1.200	0	0	0	(525)	675
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	1.800	0	0	0	2.625	4.425
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	600	0	0	0	2.100	2.700
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.200	0	0	0	525	1.725

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 1.200 (euro 0 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi alle licenze acquistate da OPIQUAD Srl per la pubblicazione del sito web. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda l'acquisto di dette licenze.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 525 (euro 1.050 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili in diritto di superficie.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all' esercizio precedente:

attrezzature industriali e commerciali.....	20,00%
arredamento	12.00%
macchine ufficio elettroniche.....	20.00%
automezzi.....	20.00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.702.370	12.300	-256	1.714.414
Impianti e macchinario	167.163		-27.111	140.042

Attrezzature industriali e commerciali	4.130	5.083	-3.161	6.052
Altri beni				
- Mobili e arredi	1.863		-299	1.564
- Macchine di ufficio elettroniche	522		-359	163
- Automezzi	3.818		-2.934	884
Totali	1.879.866	17.383	-34.120	1.863.119

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Vi ricordiamo che come per lo scorso esercizio il consiglio di amministrazione ha optato per l'accantonamento dell'ammortamento finanziario calcolato sull'immobile in concessione da parte del Comune di Merate. Il fondo rinnovamento impianti non è stato portato a diretta detrazione del valore del cespite, come previsto dai principi contabili, ma è stato iscritto tra i "Fondi per rischi ed oneri" alla voce B3.

Nel corso del 2024 la Cooperativa ha ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus un contributo in conto impianti per la realizzazione delle facciate dell'immobile sociale. Il progetto " Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti del Viganò ed i ragazzi diversamente abili" ha ottenuto un contributo di € 40.000.

Detto contributo è stato imputato in detrazione del costo dell'intervento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.703.778	321.070	29.782	128.153	0	2.182.783
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.407	153.907	25.652	121.950	0	302.916
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.702.370	167.163	4.130	6.203	0	1.879.866
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	52.300	0	5.083	0	0	57.383

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	256	27.121	3.161	3.593	0	34.131
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(40.000)	0	0	0	0	(40.000)
Totale variazioni	12.044	(27.121)	1.922	(3.592)	0	(16.747)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.716.078	321.070	34.865	128.153	0	2.200.166
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.663	181.028	28.813	125.542	0	337.046
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.714.414	140.042	6.052	2.611	0	1.863.119

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	8.221	5.793	16.980	84.183	12.976		128.153
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	6.358	5.271	16.980	80.365	12.976		121.950
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	1.863	522	0	3.818			6.203
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							

Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	-299	-359	0	-2.934			--3.592
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	1.564	163	0	884			2.611

Di seguito vi indichiamo le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali:

1. nella voce terreni e fabbricati sono state contabilizzate le fatture relative al rifacimento delle facciate. Il costo complessivo, compreso il murales artistico è stato pari a € 52.300 da tale costo è stato detratto il contributo in conto impianti ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese;
2. nella voce attrezzatura varia e minuta è stato contabilizzato l'acquisto di un fascia pallet per il valore di € 5.083.

Contributi in conto capitale

Nel corso del 2012 è stato detratto dal conto fabbricati il contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo per un totale complessivo di €. 150.000 per la creazione di un nuovo C.S.E (Centro Sociale Educativo) per 20 utenti disabili. Oggi il CSE è frequentato da 20 ospiti e la Cooperativa Sociale ha intenzione di ampliare il CSE di ulteriori 10 utenze nel corso del 2025 avendone i requisiti.

Per quanto riguarda il contributo in conto capitale di € 40.000 ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese si è già detto nel paragrafo precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	271.577			271.577
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	271.577			271.577

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali e la polizza assicurativa a garanzia del fondo TFR maturato dai dipendenti.

Al 31 dicembre 2024 la composizione è la seguente:

- depositi cauzionali per euro 309
- polizze assicurative per TFR euro 271.267.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata sottoscritta, a garanzia del TFR dovuto ai dipendenti, una polizza assicurativa AXA con il versamento di euro 200.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	271.577	0	271.577	271.577	0	0
Totale crediti immobilizzati	271.577	0	271.577	271.577	0	0

Nessuna variazione è intervenuta nella voce in esame.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari a €. 400.221, al 31 dicembre 2024, si compone dei seguenti elementi:

- Crediti per €. 267.348
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per €. 323
- Disponibilità liquide per €. 132.550.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati nelle premesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	237.856	2.320	240.176	240.176	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	120	3	123	123	0	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.778	(19.729)	27.049	27.049	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	284.754	(17.406)	267.348	267.348	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	240.176	240.176
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123	123
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.049	27.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	267.348	267.348

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso clienti	237.856	240.176	2.320

I crediti verso clienti si sono incrementati di euro 2.320.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	120	3	123
Totali	120	3	123

Alle ritenute subite sui premi ricevuti dalla Cooperativa negli esercizi precedenti sono stati contabilizzati nel corso del 2024 3 euro di ritenute sugli interessi attivi bancari.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio			
Crediti verso dipendenti	22.684	27.049	4.365
- altri	24.094		-24.094
Totale altri crediti	46.778	27.049	-19.729

Nella voce "altri crediti" sono stati contabilizzati i crediti verso i dipendenti per anticipazioni. Il valore al 31 dicembre 2024 si è notevolmente decrementato passando da euro 46.778 a euro 27.049.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	4.087		955	5.042

La quota accantonata al 31 dicembre 2024 è pari a euro 955.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	323	0	323
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	0	323

Altri titoli

Il presente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Obbligazioni ordinarie	323	323	
Totali	323	323	

Trattasi di obbligazioni ordinarie. La posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare al 31 dicembre 2024 e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	152.981	(20.651)	132.330
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	105	115	220
Totale disponibilità liquide	153.086	(20.536)	132.550

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 132.550 mentre lo scorso esercizio ammontavano a € 153.086.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	9.561	2.180	11.741
Totale ratei e risconti attivi	9.561	2.180	11.741

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			

- su polizze assicurative	9.561	10.796	
- su altri canoni		945	
Totali	9.561	11.741	2.180

I risconti attivi sono così ripartiti:

- polizze assicurative € 10.796, rispetto all'esercizio 2023 di € 9.561;
- canoni di aggiornamento software € 945.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 924.794 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.132	0	0	0	68	0		4.064
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	153.742	0	0	0	0	0		153.742
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	646.444	0	0	107.490	0	0		753.934
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0

Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	634	0	0	2	634	0		2
Totale altre riserve	647.078	0	0	107.492	634	0		753.936
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	110.814	0	110.814	0	0	0	13.052	13.052
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	915.766	0	110.814	107.492	702	0	13.052	924.794

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.064	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	153.742	U	A-B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	753.934	U	A-B-C	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	753.936			0	0	0

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	911.742			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Composizione dei Soci nella Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024

CATEGORIA SOCI			n.	n° azioni	valore €
SFD	SOCIO FRUITORE DISABILE		9	14	211,14
SFF	SOCIO FRUITORE FAMILIARE		26	32	603,26
SLD	SOCIO LAVORATORE DISABILE		27	27	615,48
SLN	SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO		14	15	336,15
SFI	SOCIO FINANZIATORE		0	0	0,00
SU	SOCI USCITI NEGLI ANNI		0	574	4.834,65
SVO	SOCIO VOLONTARIO		55	276	2.298,20
		TOTALE GENERALE	131	938	8.898,88
		SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI		574	4.834,65
		TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE		364	4.064,23

La voce Socio Finanziatore (SFI) non è rappresentata in accordo alle normative vigenti.

Al 31/12/2024 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	628.344	628.344
Variazioni nell'esercizio					

Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	31.269	31.269
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	31.269	31.269
Valore di fine esercizio	0	0	0	659.613	659.613

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili	628.344	31.269	659.613
Totali	628.344	31.269	659.613

L'importo di € 31.269 è pari alla quota di deprezzamento finanziario imputata al Fondo Ripristino beni gratuitamente devolvibili maturato alla data di approvazione del bilancio d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	323.908
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.233
Utilizzo nell'esercizio	29.925
Altre variazioni	(5.699)
Totale variazioni	24.609
Valore di fine esercizio	348.517

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Le movimentazioni intervenute nel Fondo TFR sono le seguenti:

- accantonamento a Fondo TFR € 55.767 - Imposta sostitutiva € 1.232.

- utilizzo del Fondo TFR per licenziamenti e/o anticipi € 29.925.

Nei costi per TFR sono stati contabilizzati anche i seguenti importi:

- € 3.972,02 per quote di TFR liquidate ai dimissionari maturate successivamente al 31 dicembre 2023;

- € 1.727 di TFR accantonato a fondo per previdenza complementare,

Debiti

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2024 è pari a € 615.459. Al 31 dicembre 2023 il totale debiti ammontava a € 663.767.

La ripartizione dei debiti è la seguente:

- Debiti verso banche entro l'esercizio successivo € 70.033;
- Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo € 335.468;
- Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo € 71.318;
- Debiti tributari entro l'esercizio successivo € 14.233;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale € 30.208;
- Altri debiti € 94.199.

Diversamente dallo scorso esercizio nel bilancio al 31 dicembre 2024 sono state effettuate le seguenti modifiche:

- i debiti verso dipendenti per oneri differiti riclassificati nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce E "Ratei passivi" per € 24.015,88, al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati tra i debiti verso dipendenti.
- i debiti verso dipendenti per oneri differiti riclassificati nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce E "Ratei passivi" per € 4.417,52, al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati tra i debiti verso istituti previdenziali.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	474.119	(68.618)	405.501	70.033	335.468	139.308
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	68.960	2.358	71.318	71.318	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	12.682	1.551	14.233	14.233	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.231	9.977	30.208	30.208	0	0
Altri debiti	87.775	6.424	94.199	94.199	0	0
Totale debiti	663.767	(48.308)	615.459	279.991	335.468	139.308

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	69.893	70.033	140
Conti correnti passivi		274	274
Mutui	69.893	69.759	-134
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	404.226	335.468	-68.758
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	404.226	335.468	-68.758
Totale debiti verso banche	474.119	405.501	-68.618

I debiti verso le banche, al 31 dicembre 2024, sommano a € 405.501.

La quota scadente entro l'esercizio successivo è pari a € 69.893, mentre le quote scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a € 335.468.

Il debito residuo scadente oltre i cinque esercizi successivi è pari a € 139.308.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	68.960	71.318	2.358
Fornitori entro esercizio:	53.157	49.459	-3.698
Fatture da ricevere entro esercizio:	15.802	21.859	6.057
Arrotondamento	1		
Totale debiti verso fornitori	68.960	71.318	2.358

I debiti verso i fornitori al 31 dicembre 2024 ammontano a € 71.318, ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.358.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA	3.496	-3.198	298
Erario c.to ritenute dipendenti	9.232	4.117	13.349
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	50	230	280
Addizionale comunale	-97	97	
Addizionale regionale		-4	-4

Imposte sostitutive		311	311
Arrotondamento	1	-2	-1
Totale debiti tributari	12.682	1.551	14.233

L'erario c/ ritenute dipendenti è iscritto al netto del credito previsto dal DL 3/2020 per i dipendenti che ne hanno il diritto.

L'imposta da sostitutiva sul TFR che al 31 dicembre 2024 ammontava a euro 310.

Il debito verso l'erario per l'IVA al 31 dicembre 2024 era pari a € 298.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	19.070	29.755	10.685
Debiti verso Inail	1.161	452	-709
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Arrotondamento		1	1
Totale debiti previd. e assicurativi	20.231	30.208	9.977

Rispetto all'esercizio precedente nei debiti verso istituti previdenziali sono stati riclassificati i debiti per oneri differiti maturati al 31 dicembre 2024, ma non ancora goduti dai dipendenti.

La ripartizione dei debiti previdenziali è la seguente:

- debiti verso INPS per contributi da versare entro il 16 gennaio 2025 su stipendi liquidati nel mese di dicembre € 14.002;
- debiti verso INPS per contributi su oneri differiti € 3.182;
- debiti verso Fondo Previdenza Cooperativa € 12.571;
- debiti verso INAIL € 453.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	51.872	79.273	27.401
- altri	35.903	14.926	-20.977
Totale Altri debiti	87.775	94.199	6.424

I debiti verso altri si sono incrementati di € 6.424.

Nei debiti verso dipendenti sono stati riclassificati nel bilancio al 31 dicembre 2024 € 22.984 per ferie ed altri oneri differiti maturati al 31 dicembre 2024, ma non goduti a tale data dai dipendenti.

I debiti verso dipendenti per stipendi relativi al mese di dicembre 2024 corrisposti nei primi giorni dell'esercizio 2025 sono pari a € 51.609.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	405.501	405.501
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	71.318	71.318
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	14.233	14.233
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.208	30.208
Altri debiti	94.199	94.199
Debiti	615.459	615.459

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	405.501	0	0	405.501	0	405.501
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	71.318	71.318
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	14.233	14.233
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	30.208	30.208
Altri debiti	0	0	0	0	94.199	94.199
Totale debiti	405.501	0	0	405.501	209.958	615.459

I finanziamenti erogati dalla Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi sono garantiti da ipoteca sull'immobile di proprietà sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, vi precisiamo che nel bilancio al 31 dicembre 2024 non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati erogati finanziamenti da parte dei soci alla Cooperativa.

108/00

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.432	(68.432)	0
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	68.432	(68.432)	0

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
Ratei passivi:			
- altri	68.432		-68.432
Totali	68.432		-68.432

Nessun importo è stato contabilizzato al 31 dicembre 2024 tra i ratei passivi.

I debiti verso dipendenti per oneri differiti ed i debiti verso INPS che al 31 dicembre 2023 risultavano contabilizzati in queste poste sono stati contabilizzati al 31 dicembre 2024 nelle voci "Debiti verso istituti di assistenza e previdenza sociale scadenti entro l'esercizio successivo" e "Debiti verso altri scadenti entro l'esercizio successivo".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.210.834	1.157.960	-52.874	-4,37
Altri ricavi e proventi	82.789	65.228	-17.561	-21,21
Totali	1.293.623	1.223.188	-70.435	

Il valore della produzione alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 si è decrementata di € 70.435, passando da € 1.293.623 a € 1.223.188.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	1.157.960
Totale	1.157.960

Tutti i ricavi e tutte le attività della Cooperativa vengono svolte nella regione Lombardia.

Di seguito un conto economico rappresentativo delle divisioni operative all'interno della vostra cooperativa sociale per azioni:

ANNO 2024	COOP.B	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
net	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
costs of sales	10.037,96	3.188,78	3.417,09	4.809,91	9.340,13	30.793,88
servizi gen e oneri	38.083,69	24.409,21	24.584,86	32.551,69	34.024,16	153.653,61
staff	196.722,63	124.833,00	173.807,00	271.264,00	184.597,00	951.223,63
amm.ti e finanza	16.786,02	15.831,20	15.831,20	12.766,15	13.262,59	74.477,16
net	63.895,51	-52.320,12	82.698,23	-80.356,44	-867,98	13.052,45

I Numeri Economici	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
									actual	stima
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	15 + 54	16+59	17+61	17+61	17+66	17+68	17+65	15+81	14+73	15+85
Ricavi	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.093.894	1.091.000	1.293.621	1.223.200	1.300.000
Costo del venduto	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	19.669	28.294	32.737	30.794	40.000
Costi dei servizi	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	156.087	122.558	141.604	153.653	170.000
Costo del personale	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	833.174	841.095	926.530	951.224	990.000
Ammortamenti e finanze	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	84.964	77.925	81.934	74.477	51.000
Risultato netto	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	41.758	21.128	110.816	13.052	49.000
	7%	7%	12%	7%	-8%	4%	2%	9%	1%	4%

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.536	30.597	-939	-2,98
Per servizi	137.542	151.119	13.577	9,87
Per godimento di beni di terzi	4.663	5.216	553	11,86
Per il personale:				
a) salari e stipendi	705.144	715.208	10.064	1,43
b) oneri sociali	97.920	98.120	200	0,20
c) trattamento di fine rapporto	52.900	60.233	7.333	13,86
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	72.379	72.972	593	0,82
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	525	1.125	600	114,29
b) immobilizzazioni materiali	35.609	34.130	-1.479	-4,15
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	1.210	955	-255	-21,07
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	30.908	31.270	362	1,17
Oneri diversi di gestione	4.765	2.206	-2.559	-53,70
Arrotondamento				
Totali	1.175.101	1.203.151	28.050	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0

Debiti verso banche	5.533
Altri	1.465
Totale	6.998

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si precisa che non sono presenti nel bilancio al 31 dicembre 2024 elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Si precisa che la Cooperativa nel corso dell'esercizio non accantona alcuna imposta sul reddito dell'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per € 20.536.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vi sottolineiamo che l'art. 111 septies della Legge 3 ottobre 2001 n. 366 dispone che "le cooperative sociali che rispettano le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del C.C., cooperative a mutualità prevalente."

Nonostante ciò, il Consiglio di Amministrazione vi precisa quanto segue, più precisamente l'attività svolta prevalentemente si ha avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci, come anche rilevato dal Revisore del MISE nella sua relazione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

La nostra cooperativa ha alle proprie dipendenze tra diretti ed indiretti i seguenti:

n. 14 normodotati di cui 12 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, tutti full time eccetto 3 part time

n. 10 diversamente abili a tempo indeterminato di cui 4 in part time

n. 17 diversamente abili ex Art 14 legati a delle commesse lavorative con nostri clienti con 7 a tempo indeterminato e 11 a tempo determinato

n. 26 diversamente abili in carico a LUL della Provincia di Lecco ed Offerta Sociale (ex art 11, tirocini, adozioni ecc...)

n. 73 totale persone nella COOP B

n. 20 diversamente abili non dipendenti né diretti né indiretti, ma ospiti della struttura del CSE ovvero COOP A

n. 87 totale persone all'interno della nostra Cooperativa Sociale

Se sommiamo anche i Volontari sia diurni che serali piuttosto che gli stagisti o progetti di alternanza scuola lavoro, non siamo lontani dall'avere oltre 120 persone, più di una normale PMI

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	32
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	41

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La cooperativa è dotata di Collegio Sindacale nominato in data 12 maggio 2023. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale vigente agli amministratori non competono compensi non avendo l'assemblea deliberato in merito.

Agli amministratori non sono state concesse anticipazioni né crediti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si comunica che è stato deliberato un compenso di €. 12.000 come da verbale dell'assemblea dei soci del 20 settembre 2024; il Collegio Sindacale ha rinunciato

al compenso relativo alle prestazioni rese e sarà quindi scritto e votato nella prossima assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio ed inerenti il 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia i componenti il Collegio Sindacale per la proficua collaborazione prestata.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Ordinarie	4.064	4.064
Totale	4.064	4.064

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che la società non ha destinato patrimoni e non ha concesso finanziamenti per specifici affari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità prevalente - al numero A141794 come richiesto dall'ultimo comma, dell'articolo 2512, C.C.

La stessa realizza lo scambio mutualistico come previsto dallo statuto.

Al fine di dimostrare il possesso del requisito della "prevalenza", si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari di cui sopra, al seguente confronto:

- attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dal comma 1, dell'articolo 2513, c.c., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PRELEVANZA AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.											
							Esercizio	2024	Esercizio	2023	
1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci											
					A1 verso soci		0,00		0,00		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni =					-----		-----		-----		
					Totale A1		0,00		0,00		
2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci											
					B9 verso soci		946.533,00		928.343,00		
Costo del lavoro =					-----		-----	= 100%	-----	= 100%	

					Totale B9	946.533,00		928.343,00	
3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci									
					B6 conferiti dai soci	0,00		0,00	
Costo dei beni conferiti =					-----	-----		-----	
					Totale B6	0,00		0,00	
					B7 conferiti dai soci	0,00		0,00	
Costo prestazione dei servizi ricevuti =					-----	-----		-----	
					Totale B7	0,00		0,00	
4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico									
					A1soci+B9soci+B6soci+B7soci	946.533,00		928.343,00	
Determinazione dell'eventuale media ponderata =					-----	-----	= 100%	-----	= 100%
per la condizione di prevalenza					A1 +B9 +B6 +B7	946.533,00		928.343,00	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 C.C. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 100% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si elencano i contributi ricevuti dagli enti pubblici come segue:

- la cooperativa ha incassato nel corso del 2024 i seguenti importi:

Azienda	N. fatt	Data fattura	Determina Dirigenziale	Capitolo	CIG	FT	Descrizione
PROVINCIA DI LECCO							
	62	08/02/2024	n. 1093 del 04/11/2022	1.15.03.3.00636	ZAD37FBDA3	€ 9.000,00	Liquidazione Progetto Corimbo 1° Livello "Percorsi di formazione e orientamento a favore di giovani disabili disoccupati" - Piano Disabili 2021
	63	08/02/2024	n. 1093 del 04/11/2022	1.15.03.3.00636	Z5A37FCF77	€ 3.000,00	Liquidazione Progetto Corimbo 2° Livello "Percorsi di formazione e orientamento a favore di giovani disabili disoccupati" - Piano Disabili 2021
	64	14/02/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B02AFABCEA	€ 868,63	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/03/2023 - 31/10/2023 B.C.
	67	28/02/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B0921A7920	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/12/2022 - 30/11/2023 B.R.
	192	09/04/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B11087810C	€ 496,37	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/10/2023 - 31/01/2024 A.E.
	193	09/04/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B1108D7F6D	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/02/2023 - 31/01/2024 B.V.
	257	30/04/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B1309B5AAB	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/02/2023 - 31/01/2024 M.D.
	258	20/05/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B1B44113B3	€ 496,37	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/11/2023 - 29/02/2024 B.V.
	318	20/06/2024	n. 1538 del 18/12/2023	1.15.03.4.00610		€ 8.400,00	Piano disabili 2022 "Dote Mantenimento Lavorativo Disabili in Cooperative di tipo B" - Liquidazione saldo chiusura n. 3 doti

	320	25/06/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B221C0BA8D	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/04/2023 - 31/03/2024 C.V.
	321	25/06/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B22AD27A0D	€ 868,63	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/09/2023 - 31/03/2024 S.A.
	322	25/06/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B22AE11B27	€ 1.116,82	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/03/2023 - 20/12/2023 S.D.
	323	25/06/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B22AFE6E2E	€ 992,72	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/09/2023 - 30/04/2024 B.C.
	463	30/08/2024	n. 1573 del 20/12/2023	11503300631	B285DB45E4	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/06/2023 - 31/05/2024 G.B.
	529	08/10/2024	n. 260 del 05/03/2024	11503300631	B32F849ABD	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/08/2023 - 31/07/2024 C.D.
	569	31/10/2024	n. 260 del 05/03/2024	11503300631	B331E312BE	€ 1.240,91	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/12/2023 - 30/09/2024 B.R.
	589	07/11/2024	n. 260 del 05/03/2024	11503300631	B332631CCB	€ 1.365,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/11/2023 - 31/10/2024 V.A.
AZIENDA SPECIALE RETASALUTE							
	66	26/02/2024	Protocollo n° 7324/2023 del 28/07/2023		ZC43C0A3FF	€ 1.218,00	Progetto Individualizzato in favore di G.L.A. per il periodo 01/10/2023 – 31/12/2023
	190	29/03/2024				€ 31.064,25	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette

							per i mesi: gennaio febbraio e marzo 2024
	319	21/06/2024	Protocollo n° 1256/2024 del 21/06/2024		ZB43DA5C6F	€ 2.499,00	Progetto Individualizzato in favore di M.M. per il periodo 01/06/2023 – 31/12/2023
	385	28/06/2024				€ 30.460,50	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: aprile maggio e giugno 2024
	568	31/10/2024				€ 32.229,75	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: luglio settembre e ottobre 2024
	/	/				€ 4.000	Fondo sociale regionale 2023
COMUNE DI LECCO							
	65	19/02/2024	n. 2026 del 12/12/2023	6748	ZC53DB3BA9	€ 39.507,77	Acconto quote di solidarietà anno 2023
	530	22/10/2024	n. 1510 del 21/10/2024	6748	B3228127B7	€ 13.615,80	Saldo quote di solidarietà anno 2023
COMUNE DI CALCO							
COMUNE DI CORNATE D'ADDA							
	128	14/03/2024	n. 518 del 25/10/2023		Z953CD8C41	€ 3.150,00	Convenzione 2024 addebito corrispettivo 1° rata per l'anno 2024 inserimento utente P.E.
	317	17/06/2024	n. 518 del 25/10/2023		Z953CD8C41	€ 3.150,00	Convenzione 2024 - addebito corrispettivo 2° rata per l'anno 2021 inserimento utente P.E.
	527	30/09/2024	n. 518 del 25/10/2023 + integrazione con determina n. 537 del 12/11/2024		Z953CD8C41	€ 3.264,54	Convenzione 2024 - addebito corrispettivo 3° rata per l'anno 2021 inserimento utente P.E.
COMUNE DI VALGREGHENTINO							
	127	29/02/2024	n. 388 del 14/12/2023		Z093DBFA2F	€ 1.155,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: gennaio e febbraio 2024 per l'utente P.S.

	256	30/04/2024	n. 388 del 14/12/2023		Z093DBFA2F	€ 1.155,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: marzo e aprile 2024 per l'utente P.S.
	384	28/06/2024	n. 388 del 14/12/2023		Z093DBFA2F	€ 1.155,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: maggio e giugno 2024 per l'utente P.S.
	526	30/09/2024	n. 388 del 14/12/2023 + integrazione n. 302 del 09/10/2024		Z093DBFA2F	€ 1.207,50	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: luglio e settembre 2024 per l'utente P.S.
OFFERTA SOCIALE - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE							
	387	18/07/2024				€ 2.272,72	Tirocini di inclusione Sociale di M.M e B.E. per i mesi da luglio a dicembre 2023 (escluso agosto 2023)
IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE							
	1	12/01/2024				€ 800,00	Percorso in Azienda e tutoraggio nell'ambito del PCTO studente C.D. per il periodo dal 10/01/2023 al 18/04/2023
NOTE IMPRESA							
	/	/	n. 713 del 15/06/2023			€ 10.197,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione D. S.)
	/	/	n. 991 del 09/08/2023			€ 10.000,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione F. A.)
COMUNE DI MERATE							
	/	/				€ 3.600,00	Contributo ordinario 2024
CINQUE PER MILLE							
	/	/				€ 2.870,51	Erogazione quote cinque per mille anno 2022- 2021

	/	/				€ 2.772,84	Erogazione quote cinque per mille anno 2023-2022
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHESSE - ENTE FILANTROPICO							
	/	/				€ 20.000,00	Contributo per il Bando di Progetto "Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti dell'Istituto Viganò ed i ragazzi diversamente abili"
	/	/				€ 20.000,00	Contributo per il Bando di Progetto "Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti dell'Istituto Viganò ed i ragazzi diversamente abili"
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHESSE - ENTE FILANTROPICO							
	/	/				€ 20.000,00	Contributo per il Bando di Progetto "Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti dell'Istituto Viganò ed i ragazzi diversamente abili"
	/	/				€ 20.000,00	Contributo per il Bando di Progetto "Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti dell'Istituto Viganò ed i ragazzi diversamente abili"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a fondo mutualistico 3%	392
- a Riserva indivisibile	12.660
Totale	13.052

Dichiarazione di conformità del bilancio

MERATE, 28 MARZO 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DOTTOR BERETTA FULVIO

Il sottoscritto Dott. Galbusera Luigi, ai sensi dell'art .31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Dott. Galbusera Luigi delegato alla presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio, ai sensi degli artt. 38, comma 3-bis DPR 445/2000 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa, composta da 48 pagine numerate da 1 a 48 sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

Signori Soci,

ringrazio sempre della vostra presenza e del contributo fino ad oggi dato a questa società cooperativa che in questa Assemblea dei Soci è tenuta ad approvare come da comunicazione di convocazione i seguenti punti, più precisamente:

- 1. Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024**
- 2. Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2024**
- 3. Relazione del Collegio Sindacale**
- 4. Varie ed eventuali**

Il nostro bilancio è stato redatto in forma ordinaria essendo passati da cooperativa sociale a responsabilità limitata, ad una cooperativa sociale per azioni nel luglio 2017, sembra ieri, che comprende l'obbligo di avere un Revisore Unico, ed oggi dobbiamo avere un Collegio Sindacale in accordo alle vigenti leggi in materia; occorre anche predisporre la Relazione sulla Gestione che sarebbe il documento che vi ho predisposto e che avete sempre approvato dal 2011 con il nome di "Fatti salienti dell'anno".

Desidero ringraziare, come sempre ogni anno, il valore aggiunto dato dai nostri volontari a qualunque livello, sempre diretti ad aumentare la sostenibilità della nostra cooperativa sociale, diviso tra volontariato diurno ed il volontariato serale anche se c'è stata una pandemia e tutto si è rallentato.

Ricordo come lo scorso anno che essere volontari anche saltuariamente, aiuta a fine esercizio il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale a considerare il Socio "come fisicamente presente" in accordo al principio di mutualità e di offerta dei servizi sempre ai propri Associati, altrimenti si è costretti a lasciare la Cooperativa; nello scorso esercizio 2020 avevo concordato con il Revisore del Ministero dello Sviluppo Economico di non analizzare ed escludere nessun Socio nel rispetto delle misure emergenziali sul COVID 19, ma per il 2021 e

2022 siamo stati costretti ad applicare la regola statutaria della esclusione dei Soci Volontari per assenza superiore a 365 giorni.

Il risultato dell'esercizio 2024 continua ad affermare che abbiamo delle buone basi, il famoso zoccolo duro, più precisamente dal 2015 c'è stata la inversione di tendenza e la tabellina successiva lo evidenzia chiaramente; abbiamo superata la pandemia che ha creato problemi ben più gravi del nostro risultato economico; quindi, suggerisco di essere molto soddisfatti "a prescindere", stante i familiari ed amici morti che una parte di noi, ha subito.

Nel concreto i numeri sono soddisfacenti anche perché superiamo ancora una volta il milione di euro di fatturato e siamo in profitto numerico ma, più precisamente, nel corso del 2024 2 clienti ci hanno drenato risorse economiche e finanziarie e dovremo pensare ad azioni correttive per il 2025, ma nonostante questo ed un aiutino con la cassa integrazione, non abbiamo lasciato a casa nessuno.

Evidenzio le 3 divisioni in perdita:

- la divisione CONTROLLO QUALITA' perché sconta l'aver assunto direttamente 3 persone che prima erano in tirocinio; quindi, nella sostanza da costo a ZERO a costo CERTO per 3 e non dimentichiamo soprattutto il trend negativo di fatturato evidenziato da:
 - nel 2022 € 121K in profitto ma perché senza 3 costi di personale
 - nel 2023 € 143K con perdita limitata a € 25K
 - nel 2024 € 115K con perdita di € 52K che non sarà più accettabile nel 2025 e dovremo rivedere i rapporti lavorativi, e valutare posizione dei nostri dipendenti.
- la divisione ELETTRONICA perché non ha superato e raggiunto il target per essere in profitto, ovvero oltre i € 300K; ricordo che anche nei 2 anni precedenti il calo di fatturato ci ha fatto chiudere in perdita:

- nel 2022 € 285K con perdita di € 72K
 - nel 2023 € 312K con perdite di € 27K
 - nel 2024 € 240K con perdite di € 80K che non sarà più accettabile nel 2025 e dovremo rivedere i rapporti lavorativi, e valutare posizione dei nostri dipendenti.
-
- la divisione CSE perché è rimasta per mesi non con la piena utenza, che ricordo essere di 20, ma è il solito motivo da anni a questa parte e non è certamente "colpa nostra".

Aggiungo che non dobbiamo smettere di essere più efficienti ed efficaci nell'analizzare e chiedere le persone disabili ai vari uffici di collocamento, perché abbiamo bisogno di buoni lavoratori come avuti nel passato ed i risultati sono la nostra storia, ma dobbiamo essere fermi sul nostro desiderato e sulle nostre possibilità.

Mi ripeto come nella precedente relazione, ma è giusto ripetersi se effettivamente è vero e reale; infatti, dal punto di vista della gestione dei nostri ospiti diversamente abili sia dipendenti che non dipendenti della Cooperativa di tipo A che della Cooperativa di tipo B, nessuno è così soddisfatto come lo sono appunto i fruitori dei nostri servizi, ma mi permetto di aggiungere senza dubbio alcuno, soprattutto i rispettivi genitori, tutori e simpatizzanti tutti, ma concentriamoci sulle previsioni 2025 che spero siano più positive nei nostri confronti, più precisamente:

I Numeri Economici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
														actual	stima
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	4 + 15	10 + 35	12 + 36	15 + 45	14 + 48	15 + 54	16+59	17+61	17+61	17+66	17+68	17+65	15+81	14+73	15+85
Ricavi	222.606	370.213	476.797	542.222	671.363	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.093.894	1.091.000	1.293.621	1.223.200	1.300.000
Costo del venduto	18.582	27.295	91.221	21.055	62.787	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	19.669	28.294	32.737	30.794	40.000
Costi dei servizi	29.812	43.506	40.288	56.113	64.654	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	156.087	122.558	141.604	153.653	170.000
Costo del personale	178.086	308.777	336.773	422.950	449.717	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	833.174	841.095	926.530	951.224	990.000
Ammortamenti e finanze	30.786	52.561	54.550	47.166	67.943	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	84.964	77.925	81.934	74.477	51.000
Risultato netto	-34.660	-61.926	-46.035	-5.061	26.262	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	41.758	21.128	110.816	13.052	49.000
					4%	7%	7%	12%	7%	-8%	4%	2%	9%	1%	4%

Passando alla disamina sui dati economici di bilancio 2024, distinguendo il risultato generale da quello divisionale, abbiamo i seguenti numeri riepilogativi:

ANNO 2024	COOP.B	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
net	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
costs of sales	10.037,96	3.188,78	3.417,09	4.809,91	9.340,13	30.793,88
servizi gen e oneri	38.083,69	24.409,21	24.584,86	32.551,69	34.024,16	153.653,61
staff	196.722,63	124.833,00	173.807,00	271.264,00	184.597,00	951.223,63
amm.ti e finanza	16.786,02	15.831,20	15.831,20	12.766,15	13.262,59	74.477,16
net	63.895,51	-52.320,12	82.698,23	-80.356,44	-867,98	13.052,45

ANNO 2023	COOP.B	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	310.548,10	143.117,55	305.479,17	312.124,25	222.352,53	1.293.621,60
costs of sales	10.871,09	3.373,03	3.192,43	5.575,96	9.725,30	32.737,81
servizi gen e oneri	32.496,50	23.051,49	22.825,01	31.224,09	32.007,15	141.604,23
staff	193.323,49	124.853,16	139.389,46	287.531,07	181.433,48	926.530,67
amm.ti e finanza	19.661,08	17.241,66	17.241,66	14.355,12	13.435,36	81.934,89
net	54.195,93	-25.401,79	122.830,60	-26.561,98	-14.248,76	110.814,00

La situazione dettagliata delle singole divisioni operative è stata mostrata in precedenza quindi desidero porre in evidenza un fatto straordinario, più precisamente i 4 indicatori che dal 2011 anno della ristrutturazione sono stati monitorati, esaltando una situazione che da fallimentare è passata a positiva e propositiva.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DIPENDENTI NORMODOTATI	4	10	12	15	15	15	16	17	17	17	17	17	15	14	15
DIVERSAMENTE ABILI	15	35	36	45	48	54	59	61	63	66	68	65	79	73	85
FATTURATO	223.000	370.000	477.000	542.000	671.000	737.000	856.000	1.042.000	1.083.000	957.000	1.093.000	1.091.000	1.294.000	1.223.200	1.300.000
RISULTATO	-34.660	-61.926	-46.035	-5.061	26.262	53.280	63.000	125.000	72.906	-74.737	41.757	21.128	110.813	13.052	49.000

Aggiungo ora il dettaglio dei TOP CUSTOMERS spiegando che dal 2015 non siamo più con un cliente al 70%, ma abbiamo suddiviso "il rischio imprenditoriale" con altri; infatti, i primi 10 clienti rappresentano il 90% ed i primi 3 clienti il 71% del fatturato di produzione, ma faremo del nostro meglio per migliorare anche questo dato.

TOP CUSTOMERS da sistema edp															
		2024	%	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	%		
A		298.886	35,75%	305.479	202.681	181.150	151.538	110.532	93.494	72.499	0	0	0,00%		
B		239.579	28,65%	308.124	284.442	339.319	285.369	345.563	302.034	253.970	213.414	222.048	68,97%		
C		114.489	13,69%	143.117	121.744	118.757	83.873	157.921	165.332	101.639	29.904	0	0,00%		
D		39.871	4,77%	53.761	29.621	28.774	24.065	24.000	24.088	24.487	25.802	32.089	9,97%		
E		29.983	3,59%	29.997	40.421	26.969	26.000	22.373	24.000	24.000	12.704	14.000	4,35%		
F		28.204	3,37%	29.158	29.867	26.404	24.000	45.644	28.598	74.281	58.655	53.802	16,71%		
G		28.023	3,35%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%		
H		21.011	2,51%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%		
I		18.857	2,26%	18.709	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%		
L		17.248	2,06%	18.709	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%		
Total top customer		836.151	90,63%	907.054	708.776	721.373	594.845	706.033	637.546	550.876	340.479	321.939	47,98%		
Others customers and sales		86.493	9,37%	18.857	382.209	414.251	361.697	376.967	404.454	305.124	396.521	349.061	52,02%		
Total sales		922.644	100,00%	925.911	1.090.985	1.135.624	956.542	1.083.000	1.042.000	856.000	737.000	671.000	100,00%		

Aggiungo le seguenti riflessioni oggetto del lavoro straordinario del gruppo di Consiglieri della Cooperativa Sociale di cui sono fiero di esserne il Presidente, più precisamente:

1	Beretta Fulvio	Presidente
2	Danza Alessandro	Consigliere
3	Reitano Maddalena	Vicepresidente
4	Ferrario Giancarlo	Consigliere
5	Chiarelli Gilberto	Consigliere
1	Pozzi Giovanni	Consigliere
2	Biffi Laura	Vicepresidente
3	Crea Rocco	Consigliere
4	Maggioni Maria Gabriella	Consigliere
5	Filippo Casati	Consigliere
6	Nicoletta Rigamonti	Consigliere

I primi 5 sono Soci volontari mentre i successivi 6 sono Soci dipendenti e Soci fruitori, e sono quindi in maggioranza sul totale del Consiglio di Amministrazione.

1. Abbiamo incrementato i nostri Clienti rispetto agli anni scorsi soprattutto grazie al rapporto/conneessione degli art. 14 D. Lgs 276/03
2. Non abbiamo considerato eventuali nuovi clienti od incremento delle attuali lavorazioni, che dovremmo avere con il rinnovo della certificazione ISO 9001/2015 avvenuto lo scorso ottobre 2024.
3. Lo staff deve crescere sia in valore che di valore, quindi non per tutti perché ripeto, non siamo la Caritas e dobbiamo investire su quello che sappiamo "fare bene" ed i numeri lo dimostrano.
4. Le previsioni del 2024 non sono state confermate stante il calo di fatturato avuto ed il risultato è nonostante tutto abbastanza soddisfacente.
5. Stiamo lavorando per:
 - Dare l'incarico di RSPP all'esterno, precisamente a Cristiano Arosio
 - Valutare progetto AREU
 - Valutare progetto ENI ENERGIA
 - Valutazione dello staff a tempo determinato da confermare
 - Sviluppo nuova clientela necessaria al mantenimento più che alla crescita
 - Effetto degli art. 14 D. Lgs 276/03 dormienti sul risultato economico
 - Investimenti prioritari
 - Assicurazioni catastrofali ed altro inerente

- Accogliere altri ospiti della Provincia di Lecco, della Provincia di Monza e Brianza ed anche della Provincia di Bergamo bisognosi “di stare sotto un tetto ed avere oltre che imparare un lavoro dignitoso”.
- Possibilità ed opportunità di aumentare gli utenti del Centro Socio-Educativo di altri 10 con assunzione di 2 educatori professionali, ma dobbiamo prima sistemare i locali lasciati liberi da Mehala, con la quale abbiamo un contenzioso per spese non pagate di oltre € 15.000.

Oltre a quanto sopra esposto desidero rendere note che occorre capire che i singoli giardinetti nella nostra Cooperativa Sociale non esistono, esiste solo UNA COOPERATIVA SOCIALE CHE SI CHIAMA CASA AMICA”, altrimenti da manager quale sono stato, e sono ancora, il CSE lo avrei dovuto chiudere da tempo. I nostri Cda non devono essere letti come una ratifica dell’operato dei soliti noti, ma devono essere frutto di una collegialità e condivisione di tutti

Dopo una disamina della parte economica aggiungo un veloce commento sulla parte patrimoniale che continua ad essere propositiva nonostante il risultato diminuito rispetto al 2023, che è stato l’anno record nella storia della cooperativa Sociale, più precisamente continuiamo a diminuire senza problemi i finanziamenti concessi dalla BCC Brianza Laghi per un totale di € 650.000 oltre a interessi, (suddivisi in € 500.000 oltre a € 150.000 con decreto Liquidità), ora ha un residuo di € 405.225 avendo quindi restituito € 244.775

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 5 del Codice Civile e all’OIC n. 29, ed in riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio 2023, si precisa che i **fatti di rilievo** avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sono rispettivamente:

1. Il fatturato è in linea con le previsioni e con l’andamento dello scorso anno, circa

€ 318.000 alla data di fine marzo 2025

2. Continuiamo ad avere un piccolo profitto

3. La Divisione ELETTRONICA pare si sia svegliata

4. Siamo comunque propositivi perché **NIENTE È FACILE MA CON GLI AMICI NULLA È IMPOSSIBILE**, come riportato sulle nostre magliette.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui è esposta l'attività d'impresa della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nel deterioramento del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare una variazione non prevedibile del valore della posizione a credito con conseguenze negative per la stabilità economico-patrimoniale della Società. Il rischio di credito, rappresentato da potenziali perdite derivati dall'eventuale insolvenza della clientela, è costantemente monitorato dagli amministratori.

L'ampia platea dei clienti, soprattutto "solidi", ci tutela su eventuali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*), di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o a causa di un'inadeguata gestione della liquidità aziendale.

La liquidità aziendale è al momento buona e, pertanto, non si è reso necessario ricorrere a linee di credito o a finanziamenti da parte di istituti creditizi, in quanto la gestione del capitale circolante si è dimostrata sinora molto efficiente.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso non pertiene al momento l'attività della Società
- il rischio sui tassi di cambio non pertiene al momento l'attività della Società, in quanto non abbiamo attività o passività in valuta estera;
- La Società risulta esposta al rischio di mercato legato alla concorrenza e alle fluttuazioni dei volumi e dei prezzi. Per fronteggiare tali rischi la Società effettua un monitoraggio continuo del mercato al fine di cogliere con tempestività i segnali che da esso possono giungere.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisano le determinazioni assunte con riguardo alla entrata ed uscita di Soci e variazioni complessive della base sociale in accordo allo Statuto e procedure scritte vigenti nella nostra cooperativa sociale, più precisamente:

Numero Soci al 31 dicembre 2023	138
Soci ammessi	17
Soci receduti	24
Soci esclusi	0
Numero Soci al 31 dicembre 2024	131

Nei criteri seguiti nel corso del 2024 nei rapporti con gli aspiranti Soci, si precisa che tutte le richieste pervenute sono state accolte in quanto possedevano i requisiti indicati nello Statuto, mentre sono stati tolti i Soci che purtroppo "non frequentano" la nostra struttura, più precisamente rimando a quanto segue come pura espressione del revisore del MISE durante la verifica datata 19 giugno 2024:

Sul fronte dei soci volontari e dei fruitori con scambi mutualistici esigui o nulli, è iniziata un'opera di valutazione delle singole posizioni per rimuovere i soci inattivi. Il lavoro degli amministratori sulle posizioni dei soci inattivi dovrà proseguire poiché permangono soggetti che non appaiono pienamente coinvolti nelle attività sociali (in

special modo fra i volontari), poiché - come segnalato anche nella scorsa revisione - alcuni di essi non paiono prendere parte alle attività sociali, sulla base dei dati della copertura INAIL. Probabilmente questi soggetti si limitano a partecipare agli eventi principali organizzati dalla cooperativa ma non svolgono attività continuative. Il CDA dovrà valutare il loro effettivo interesse a fornire un apporto continuativo alle attività sociali - per quanto non retribuito.

E finalmente concludo con i riferimenti, aggiornamenti e spiegazioni in accordo al Libro Soci alla data del 31 dicembre 2024:

CATEGORIA SOCI		n.	n° azioni	valore €
SFD	SOCIO FRUITORE DISABILE	9	14	211,14
SFF	SOCIO FRUITORE FAMILIARE	26	32	603,26
SLD	SOCIO LAVORATORE DISABILE	27	27	615,48
SLN	SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO	14	15	336,15
SFI	SOCIO FINANZIATORE	0	0	0,00
SU	SOCI USCITI NEGLI ANNI	0	574	4.834,65
SVO	SOCIO VOLONTARIO	55	276	2.298,20
TOTALE GENERALE		131	938	8.898,88
SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI			574	4.834,65
TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE			364	4.064,23

- Il numero dei sottoscrittori come da Libro Soci è di n. 131, al netto del recesso di alcuni Soci, e la relativa quota delle azioni è registrata nei debiti diversi, dopodiché sarà riclassificata tra le Riserve nel Patrimonio Netto, in accordo alle norme statutarie vigenti.
- Le persone accolte nella cooperativa sociale sono 87, di cui svantaggiate a vario titolo sono n° 73, di cui:
 - n° 20 nel Centro Socio-Educativo
 - n° 10 della COOP B di inserimento lavorativo
 - n° 17 ex art 14
 - n° 26 tra ex art 11 tirocini e adozioni e borse lavoro.

- n° 14 sono i dipendenti normodotati.
- N° 87 totali

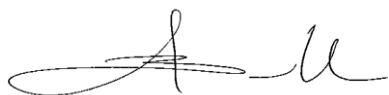
e se sommiamo i volontari sia diurni che serali siamo oltre le 100 persone coinvolte, un vero successo!

Per ultimo ma non certo per importanza desidero ringraziare tutti i professionisti che ci hanno supportato e sopportato nel corso dell'esercizio 2024.

Merate, il 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottor Fulvio Beretta



CASA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale Via Campi n. 64 – MERATE (LC)

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese Como – Lecco 01689210134

N. REA LC - 209897 –

N. Iscrizione Albo Società Cooperative N. A141794

N. Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali Lombardia

Sez. A N. 1526 – Sez. B N. 758

* * *

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti

al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

ai sensi dell'art. 2429 II° comma - Codice Civile –

* * *

Al Soci della società Cooperativa "CASA AMICA Società Cooperativa Sociale"

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. che dall'art. 2477 C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa "CASA

AMICA Società Cooperativa Sociale”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli

Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cooperativa "CASA AMICA Società Cooperativa Sociale" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa "CASA AMICA Società Cooperativa Sociale" al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo [ho] nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di Interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non risulta iscritto un avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione

sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa al paragrafo "Altre informazioni e dati sulla occupazione". La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso l'utilizzo dei fruitori e lavoratori della cooperativa sociale come rilevato nel rapporto del Revisore del MISE.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "costo del lavoro" interamente riconducibile all'attività lavorativa prestata dai soci.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la percentuale del cento per cento in termini di valore dell'attività complessiva.

Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali al n. A141794 e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali Lombardia Sez. A n. 1526 – Sez. B n. 758;
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;

- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa (Cooperative tipo A);
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti il rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori della Cooperativa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l. n. 381/1991. Il Collegio Sindacale, inoltre, dà atto che gli Amministratori hanno effettuato i controlli sulla coerenza dello svantaggio certificato con l'art. 4 comma 1 della l. n. 381/91 e sulla regolare vigenza dei certificati stessi (Cooperative tipo B);

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

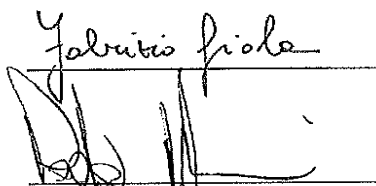
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

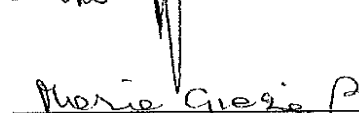
MERATE, 8 APRILE 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

(Fabrizio Giola)



(Paolo Bianchi)



(Maria Grazia Brivio)

